IAM

Istruttori Associati Marittimi

# Rubrica e Rassegna Stampa IAM ottobre 2023

**IAM-ISTRUTTORIASSOCIATIMARITTIMI**

Associazione No-Profit di professionisti del settore marittimo • Organizzazione per la tutela dei cittadini

**istruttoriassociatimarittimi@gmail.com** • **www.istruttoriassociatimarttimi.it** • Sede legale Via Caravaggio 143 - 80126 Napoli

IAM Istruttori Associati Marittimi
Ufficio Comunicazione

Rubrica e Rassegna Stampa IAM ottobre 2023

# indice


■ VALORE ASSOCIATIVO

**La testimonianza di Mario Vitiello** ..... **4**

■ VITA ASSOCIATIVA

**Primo sondaggio IAM** ..... **5**

■ RASSEGNA STAMPA

23 Ottobre 2023 **Corriere del Mezzogiorno**

**"Lui, Capitano"** ..... 16


IAM Istruttori Associati Marittimi

**L'associazione che rappresenta i Professionisti del Mare**

**Nuovo link:** https://zaap.bio/istruttoriassociatimarittimi

/www.linkedin.com/in/istruttori-associati-marittimi/

www.facebook.com/IstruttoriAssociatiMarittimi

## Nuova pagina dedicata ai Soci IAM:

https://www.facebook.com/groups/lacommunitydiiam/

**Gruppo privato @iam/Facebook aperto ai soci regolarmente iscritti dove ognuno potrà esprimere la sua idea ed aperto anche a discussioni interne.**

IAM

Istruttori Associati Marittimi

# VALORE

Oggi vi presentiamo **Mario Vitiello**, Direttore di Macchina in pensione e da circa 4 anni Istruttore accreditato come Istruttore del mare presso uno dei più prestigiosi Centri di Formazione Nazionale.

È iscritto all'associazione dal 2021 e alla domanda "Qual è il valore aggiunto che ti ha dato IAM?" ha risposto come segue: "Mi permette di tenermi aggiornato su temi importanti ai professionisti del mare e allo stesso modo ho la possibilità di portare il mio contributo in termini di esperienza nel settore alle nuove generazioni."

Ma uno dei motivi per cui si è iscritto è per seguire gli obiettivi portati avanti dall'associazione come: Il Riconoscimento del "Lavoro Usurante" ed età pensionabile per tutte le categorie di bordo.

Di questa tematica parleremo in un contenuto ad hoc e vi racconteremo la sua storia.

Intanto ringraziamo molto Mario Vitiello per la sua testimonianza e le sue parole!

**Se vuoi diventare un'Associato anche tu contattaci sui nostri canali social oppure visita il nostro sito web** https://www.istruttoriassociatimarittimi.it

# Primo sondaggio IAM

Gentile Socio,

come da rubrica mensile di settembre 2023 e da comunicato stampa del 002/2023 con Prot.11/2023 del 28/07/2023, l'11 maggio 2023 il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, con Decreto Dirigenziale n. 565/2023, ha istituito il **"Gruppo di lavoro permanente in materia di addestramento del personale marittimo e tabelle di armamento"** in cui IAM è stata ufficialmente invitata a partecipare. Il 19 Settembre 2023 si è tenuta la prima riunione a cui IAM ha preso parte.
La nostra associazione è stata ora invitata dal CGCP a rispondere ad alcuni importanti argomenti di comune interesse a noi professionisti del mare, quindi In base alla tua esperienza ti invitiamo ad esprimere la tua opinione completando la survey al seguente link: https://www.istruttoriassociatimarittimi.it/services-2/sondaggio/

Questa iniziativa ci permetterà di portare finalmente la voce dei nostri soci "professionisti del mare" nei tavoli di discussione aperti fino ad oggi solo a pochi; questo rappresenta un altro piccolo passo nel cercare di mitigare le criticità nella formazione del settore con il supporto di tutti.

# 1° Sondaggio IAM –Ottobre 2023-

Come da comunicato stampa del **002/2023 con Prot.11/2023 del 28/07/2023 l' 11 maggio 2023** il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, con **Decreto Dirigenziale n. 565/2023**, ha istituito il "Gruppo di lavoro permanente in materia di addestramento del personale marittimo e tabelle di armamento" in cui IAM è stata ufficialmente invitata a partecipare.
Il 19 Settembre 2023 si è tenuta la prima riunione a cui IAM ha preso parte: questa iniziativa ci permette di portare finalmente la voce dei nostri soci "professionisti del mare" nei tavoli di discussione aperti fino ad oggi solo a pochi; questo rappresenta un altro piccolo passo nel cercare di mitigare le criticità nella formazione del settore con il supporto di tutti.

La nostra associazione è stata invitata dal CGCP a rispondere ad alcuni importanti argomenti di comune interesse a noi professionisti del mare.
***In base alla tua esperienza sei stato invitato ad esprimere la tua opinione sui seguenti punti:***

## Risultati:

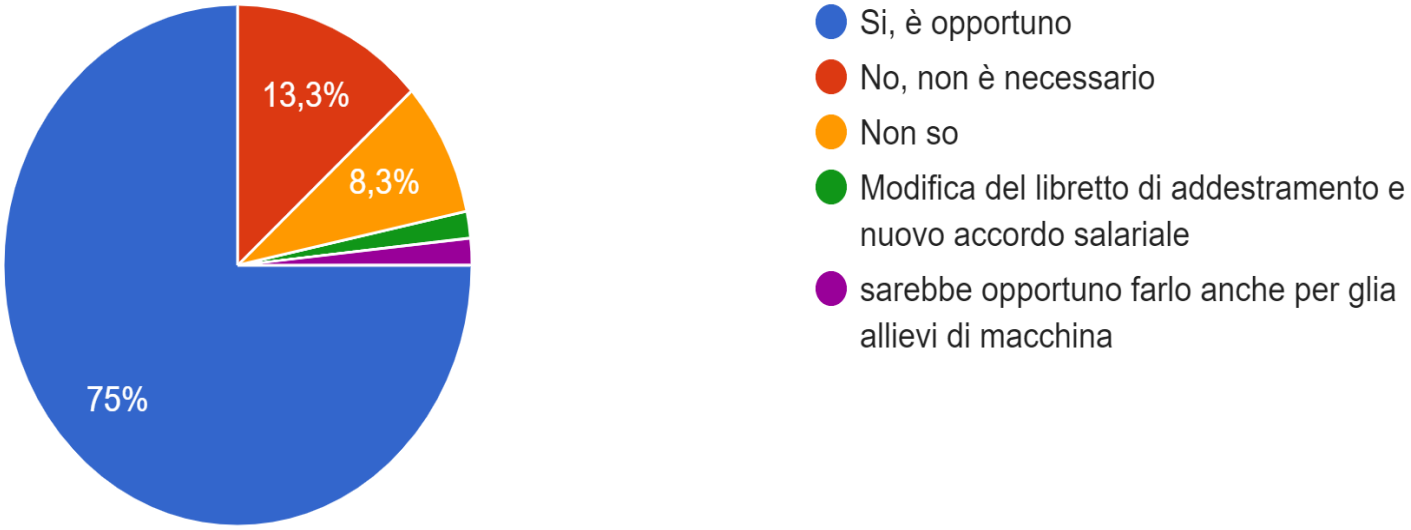
## Totale 60 Risposte

## Survey Aperta dal 13/10/2023 al 27/10/2023

| | |
|---|---|
| **1.Libretto di addestramento a bordo per allievi ufficiali di coperta e relativo decreto di approvazione -** E' *opportuno aggiornare il modello di libretto di addestramento al fine di allinearlo alle modifiche della Convenzione STCW?* | **5.Disciplina del corso di formazione per il conseguimento delle competenze di livello direttivo per gli Ufficiali di coperta e di macchina** **-** *Cosa pensi delle 3 seguenti nuove proposte?*<br>*a) è giusto prendere in seria considerazione di accorpare gli esami della patente e del direttivo? (includendo un modulo di inglese nel direttivo i due programmi diventerebbero simili)*<br>*b) i 3 moduli possono essere fatti anche in momenti diversi e non solo tutti insieme?*<br>*c) trovate opportuno che, chi ha acquisito determinate competenze, dimostrandolo con la navigazione, venga esentato della sola frequenza di una parte del programma?* |
| **2.Disciplina dell'addestramento teorico-pratico per la certificazione di marittimo abilitato per mezzi di salvataggio diversi dai battelli di emergenza veloci -** *Si ritiene opportuno che la parte pratica del corso possa essere svolta anche a bordo, lì dove fattibile , con attestazione/dichiarazione rilasciata dal Comandante?* | **6.Electronic Chart Display and Information System - ECDIS)- livello operativo - si ritiene la necessità di modificare l'articolo 4 del Decreto Dirigenziale 5 dicembre 2011 relativo all' "Addestramento specifico e familiarizzazione con il sistema E.C.D.I.S. di bordo".**<br>*Cosa pensi delle seguenti proposte?*<br>a)La familiarizzazione deve avere durata non inferiore alle 10 ore e condotta da un responsabile del training a bordo o in alternativa da istruttore di un centro di formazione. In entrambi i casi si consiglia fortemente che il trainer sia riconosciuto dalla casa costruttrice dell'equipaggiamento ECDIS e che la stessa casa provveda ad aggiornare la certificazione dei trainers autorizzati ad intervalli regolari, solitamente ogni 2 anni.<br>b) Dell'avvenuta esecuzione della familiarizzazione e dell'eventuale certificazione del responsabile del training, e dei relativi esiti ne viene data formale registrazione nell'SMS della nave. |
| **3.Il reciproco riconoscimento dei certificati rilasciati dagli Stati membri alla gente di mare. Uno degli obiettivi della politica comune dei trasporti nel settore marittimo è facilitare la circolazione della gente di mare all'interno dell'Unione. Tale circolazione contribuisce, tra l'altro, a rendere il settore del trasporto marittimo dell'Unione attrattivo per le future generazioni-**<br>*E' opportuno considerare il riconoscimento dei certificati rilasciati dagli Stati membri alla gente di mare come essenziale per facilitare la libera circolazione della gente di mare?* | **7.Modifica del Decreto "corso di sicurezza personale e responsabilità sociali (Personal Safety and Social Responsabilities PSSR) -Il corso è stato istituito il 19 Giugno 2001-**<br>*Si ritiene opportuno aggiornare il decreto del corso, cosa ne pensi?* |
| **4.Proposta di legge sul "Conseguimento della certificazione di cuoco equipaggio" - VISTE le linee guida sulla formazione dei cuochi di bordo Convenzione O.I.L. MLC 2006 - (Regola 3.2 - Cuochi di bordo - Chiarimenti e modalità applicative)-** *E' necessario adeguare i requisiti per accedere alla qualifica di cuoco equipaggio da impiegare sulle navi di nazionalità italiana?* | **Considerazioni Finali (Facoltativo):** |

1.Libretto di addestramento a bordo per allievi ufficiali di coperta e relativo decreto di approvazione - E' opportuno aggiornare il modello di libretto di ad... allinearlo alle modifiche della Convenzione STCW?

60 risposte



2.Disciplina dell'addestramento teorico-pratico per la certificazione di marittimo abilitato per mezzi di salvataggio diversi dai battelli di emergenza ve...estazione/dichiarazione rilasciata dal Comandante?

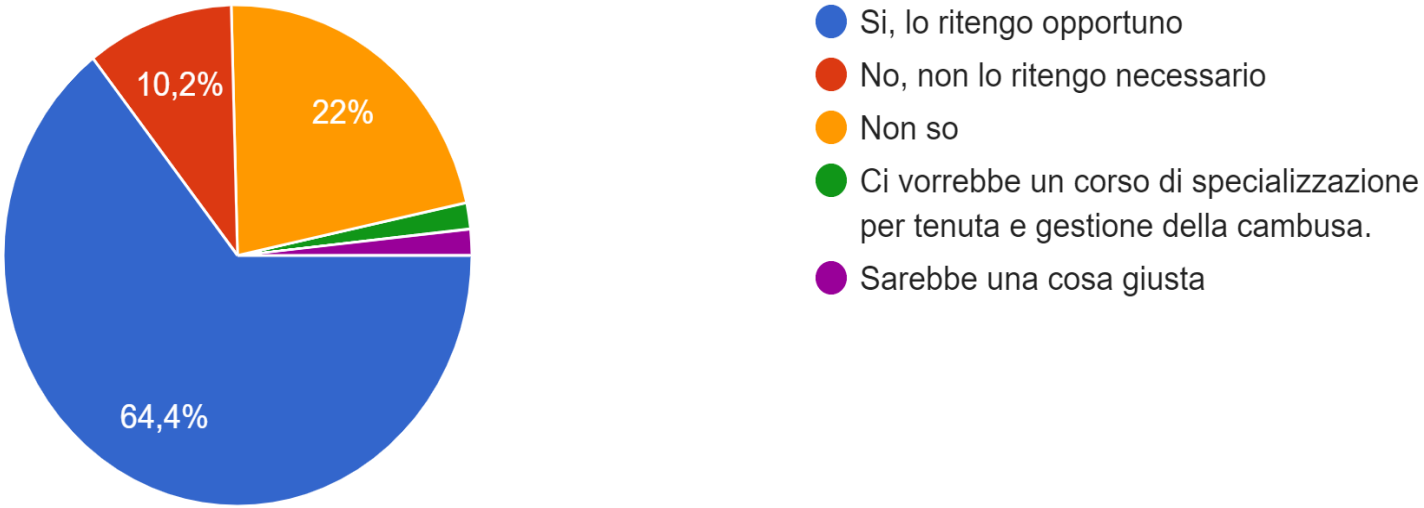
60 risposte

3.Il reciproco riconoscimento dei certificati rilasciati dagli Stati membri alla gente di mare. Uno degli obiettivi della politica comune dei trasporti nel setto...cilitare la libera circolazione della gente di mare?

60 risposte

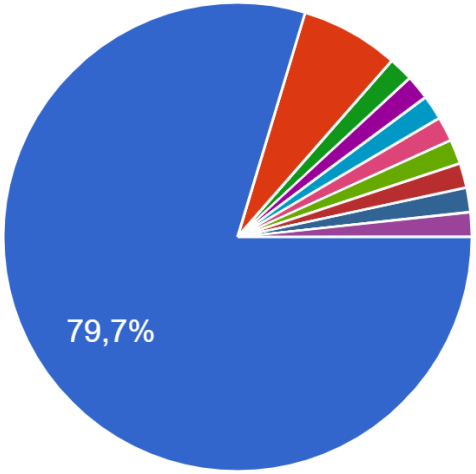
4.Proposta di legge sul “Conseguimento della certificazione di cuoco equipaggio” - VISTE le linee guida sulla formazione dei cuochi di bordo Convenzi...o da impiegare sulle navi di nazionalità italiana?

59 risposte



5.Disciplina del corso di formazione per il conseguimento delle competenze di livello direttivo per gli Ufficiali di coperta e di macchina - Cosa pensi dell... della sola frequenza di una parte del programma?

59 risposte




- Si, sono d'accordo
- No, non sono d'accordo
- Non saprei
- Sono d'accordo ma non su tutto (nel c…
- Non sono d'accordo con il punto .c
- Favorevole solo al punto a
- L'opzione B ritengo che sia la migliore
- Secondo me la proposta del punto C .

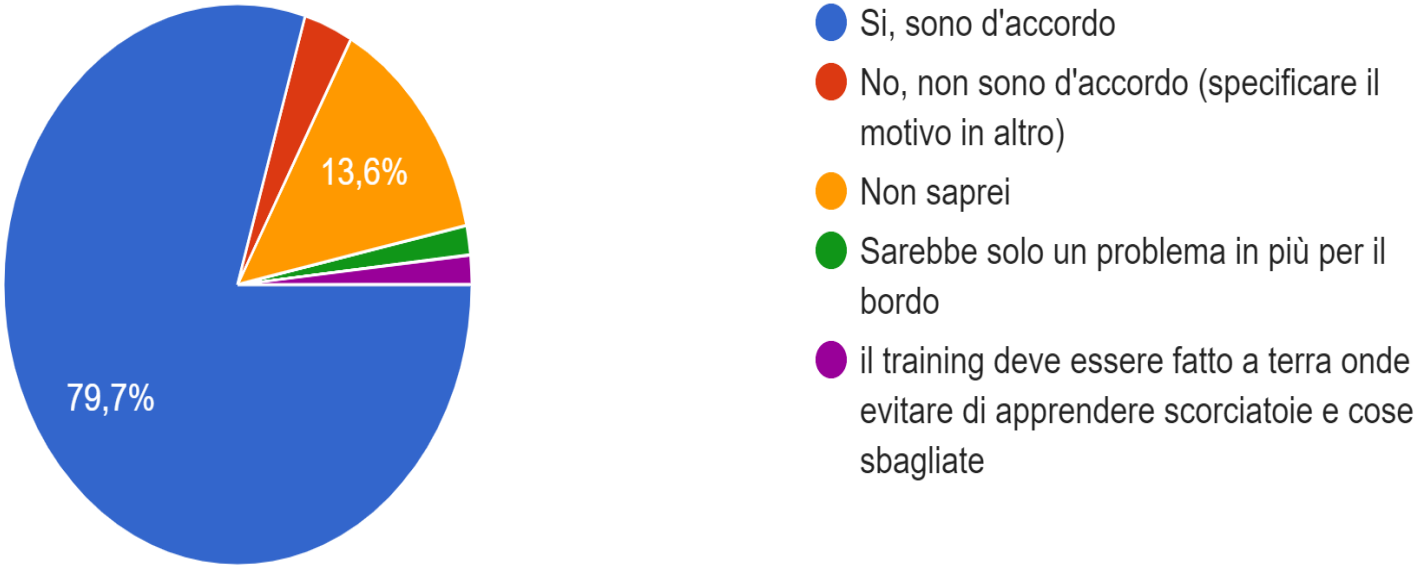
1/2

- Non d'accordo per la 3a parte
- punto c non sono d'accordo
- D'accordo sul primo punto

2/2

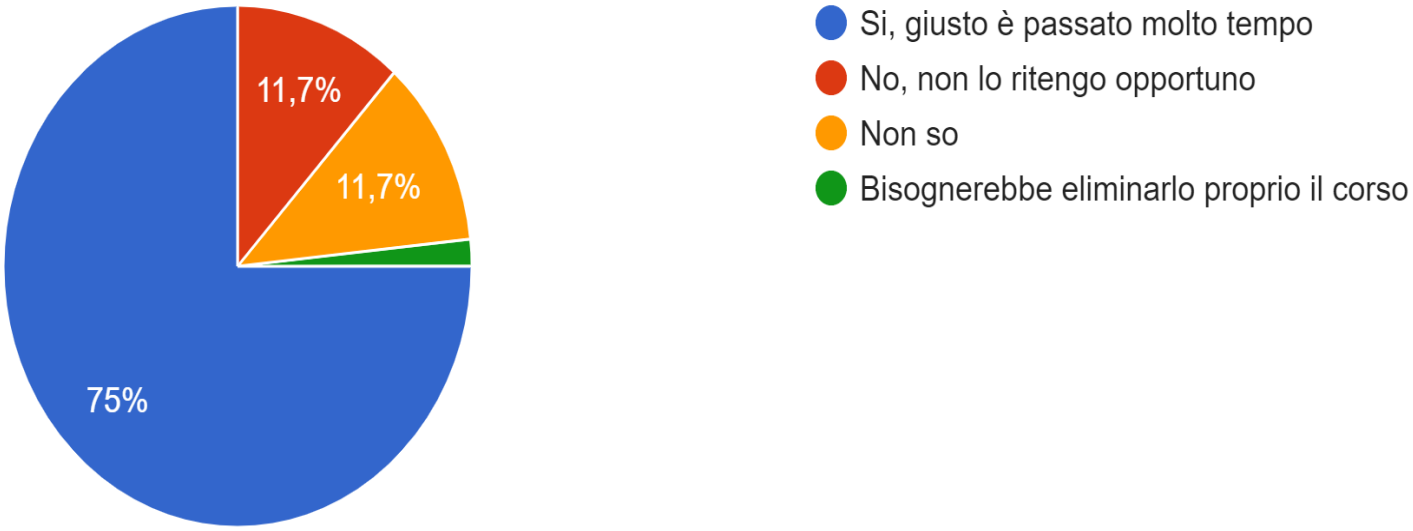
6.Electronic Chart Display and Information System - ECDIS)- livello operativo - si ritiene la necessità di modificare l'articolo 4 del Decreto Dirigenziale ...iene data formale registrazione nell'SMS della nave.

59 risposte



7.Modifica del Decreto “corso di sicurezza personale e responsabilità sociali (Personal Safety and Social Responsabilities PSSR) -Il corso è stato isti...uno aggiornare il decreto del corso, cosa ne pensi?

60 risposte



**Considerazioni Finali (Facoltativo):**

14 risposte

Penso sia arrivato il momento di avere un libretto tipo carta di identità elettronica così da non portare più diversi attestati e discharge in giro . Accorpamento costo sopravvivenza e salvataggio con mams e mabev in modo di avere un'unico corso

Riporterei i periodi di navigazione utili al fine di conseguire i titoli professionali come in passato. Troppe volte sto assistendo ad un decadimento delle capacitá delle nuove leve dovuto alla scarsa esperienza maturata a bordo.

Si necessità di una semplificazione burocratica per i nostri titoli e corsi per poter essere almeno competitivi con l'attuale mercato straniero.

Il personale deve essere addestrato e qualificato ma gli enti devono controllare soprattutto gli stranieri se in regola e non solo il personale Italiano

Riconoscimento del lavoro marittimo come usurante?

MODIFICA ACCORDO 31/05/2015 per allievi e 3jr. Anziché assicurare lo sviluppo della marineria italiana ha allontanato le nuove generazioni dalla vita di bordo retribuita in modo ridicolo.

Grazie per tutto il Vostro lavoro ed impegno

Meno burocrazia e più operatività, siamo ogni 2 e 3 tra imat e capitaneria, abbiamo anche noi una vita, una famiglia e soprattutto il tempo è limitato, la vita è breve, siamo di passaggio.

Sarebbe opportuno anche iniziare a computerizzare tutti i nostri documenti , non e possibile che nel 2023 siamo ancora costretti a circolare con tutti questi documenti , con questo voglio dire di togliere tutte questi faldoni che sono in giro e di iniziare a registrare tutto sui Computers, in aggiunta per i discharge per chi non naviga con Bandiera italiana , di poter semplificare il modo di registrare i certificati perché se sul certificato discharge ci sono i miei dati non è possibile che mi chiedono di aggiungere la apostilla. gia si spendono soldi per farli vidimare dal consolato e ti chiedono anche di poter aggiungere apostilla altri soldi

Trovo le proposte adeguate e migliorative delle disposizioni e procedure attuali

Semplificare è necessario per consentire l'accesso più facilitato alla professione.Il riconoscimento dei training fatti in comunità europea è fondamentale.

Insistere di più sull'inserimento del lavoro marittimo nell'albo professionale come nuova categoria con

Bisogna far riconoscere l'equipollenza della professione di istruttore marittimo ottenuta e svolta all'estero.

Proposte nella quasi totalità opportune.

Gennaro Arma, l'uomo che gestì l'emergenza Covid sulla Diamond Princess oggi è a capo di un'associazione che diffonde i valori della cultura marinara

# Lui, Capitano

di **Marco Molino**

**La vicenda**

● Quel 1 febbraio **2020** cominciò decisamente male per la nave da crociera Diamond Princess, travolta da un contagio sconosciuto e ormeggiata in quarantena nel porto giapponese di Yokohama.

● Con oltre **700** passeggeri positivi al Covid e **6** vittime, il panico avrebbero potuto scatenarsi in ogni istante. Ma non fu così: il comandante Gennaro Arma, originario della penisola sorrentina, mantenne i nervi saldi e riuscì a gestire un'emergenza che nessuno allora sapeva come affrontare, tanto da meritarsi l'appellativo di *Brave Captain* (capitano coraggioso) dai media internazionali.

Nell'oceano si mescolano le contraddizioni della vita e talvolta un'alba suggestiva può annunciare un mare di problemi. Quel 1 febbraio 2020 cominciò decisamente male per la nave da crociera Diamond Princess, travolta da un contagio sconosciuto e ormeggiata in quarantena nel porto giapponese di Yokohama. Con oltre 700 passeggeri positivi al Covid e sei vittime, il panico avrebbero potuto scatenarsi in ogni istante. Ma non fu così: il comandante Gennaro Arma, originario della penisola sorrentina, mantenne i nervi saldi e riuscì a gestire con pazienza un'emergenza che nessuno allora sapeva come affrontare, tanto da meritarsi l'appellativo di *Brave Captain* (capitano coraggioso) dai media internazionali.

«In tali circostanze ci si affida al proprio vissuto – racconta il navigatore – e lo spirito di sacrificio che chiedevo a tutti, è il requisito principale che serve in mare: farsi bastare quello che c'è. Una filosofia che ti pone in armonia con gli elementi». Questo bagaglio di valori, tradizioni, esperienze umane e lavorative, è sintetizzato nel meglio della cosiddetta cultura marinara di cui Arma è diventato una sorta di ambasciatore, soprattutto tra i più giovani, sostenendone i principi attraverso incontri pubblici e le attività di un'associazione fondata per tutelare i professionisti del settore.

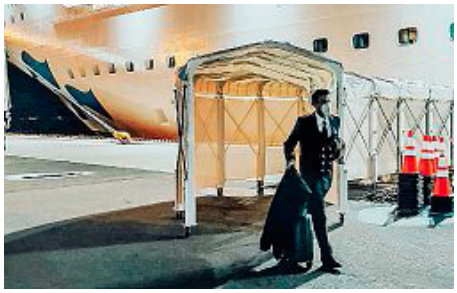
**Brave Captain** Il «capitano coraggioso» Gennaro Arma noto nel mondo

**Al Quirinale** L'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica dal capo dello Stato Sergio Mattarella

Ma l'eroe che ha ricevuto dalle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica Italiana, lascia volentieri il posto al lupo di mare che ama rimanere lontano dai clamori, abituato piuttosto ai silenzi della tolda battuta dal vento salmastro. Un intimo rapporto con l'azzurra distesa cominciato nella natia Meta di Sorrento ancor prima di mettere piede su un bastimento.

«Già da bambino – ricorda Arma – avevo una forte affinità con il mare e il desiderio di esplorare. Guardavo le navi all'orizzonte e immaginavo la vita dei marinai, maturando la passione che porto ancora dentro. E anche la comunità costiera in cui sono cresciuto ha influito sulla mia formazione, con quelle storie avventurose tra i flutti ascoltate sin da piccolo da parenti e amici e di cui non riuscivo a fare a meno».

**Lo sbarco** Gennaro Arma scende per ultimo, il 1 marzo 2020, dalla nave Diamond Princess con oltre 700 passeggeri positivi al Covid e sei vittime



**Il monito**
**Chi è in difficoltà deve essere soccorso sempre, perché tra i flutti non si fanno distinzioni**

Quasi un approdo naturale fu la successiva iscrizione all'Istituto Nautico "Nino Bixio" di Piano di Sorrento, dove il giovane Gennaro incontrò una figura determinante per il suo percorso esistenziale: il professore di navigazione Carmine Rotulo, che gli trasmise «una dedizione sacrale per lo studio». Come in un buon romanzo di formazione, arrivò il primo imbarco in qualità di mozzo a lavar piatti e pulire gli spogliatoi su una nave da carico. Dura gavetta che lo preparò al lungo percorso da allievo ufficiale fino al comando assunto nel 2014.

«Dopo ventotto anni di navigazione – confessa il capitano – non riesco a rimanere per lunghi periodi a terra: acqua e cielo sono i miei elementi. Qui impari ad affrontare le difficoltà con pazienza perché il mare in tempesta non lo puoi dominare: lo devi rispettare, fare meno danni per superare il mal tempo, valorizzando le tue risorse. Sono regole universali che ho cercato di trasmettere anche nel mio libro (*La lezione più importante*, Mondadori) e negli incontri con i più giovani».

Lo stesso intento didattico ha animato la costituzione del nuovo sodalizio Istruttori Associati Marittimi (Iam), recentemente invitato al tavolo del lavoro delle capitanerie. L'associazione guidata da Arma punta molto sulla formazione, ma con un approccio più ampio rispetto alla semplice preparazione tecnica. Gli aspiranti comandanti devono innanzitutto assimilare la cultura marinara improntata all'etica del lavoro ben fatto e all'umiltà, in contrapposizione alle (cattive) abitudini della Generazione Z.

«I ragazzi di oggi vogliono tutto e subito – constata Arma – ma niente li soddisfa. A me invece basta il sole che sorge e un delfino che segue gioioso la prua per stare in pace con il mondo. In mare impari a gestire lo stress. Un patrimonio fondamentale pure nei giorni difficili della Diamond Princess».

Sulla nave sventurata, un uomo solo al comando divenne il punto di riferimento per quasi quattromila persone di cinquanta diverse nazionalità. Fu in alcuni frangenti psicologo, per incoraggiare passeggeri ed equipaggio, in altri diplomatico per confrontarsi con le autorità dei paesi che avevano loro cittadini a bordo. Ma la lezione della grande madre blu, che mette in connessione popoli e territori, ha aiutato a superare la tempesta perfetta sulla Diamond.

Prima di tornarsene sul ponte di comando, Arma ci ricorda che il mare non ha barriere. «Teniamolo a mente anche quando affrontiamo il dramma dei migranti nel Mediterraneo. Chi è in difficoltà deve essere soccorso sempre, perché tra i flutti non si fanno distinzioni. Pensa se fossimo guidati da questi principi – conclude speranzoso – nella vita di tutti i giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA